

UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA

Dottorato in Scienze Letterarie, Librerie, Linguistiche e della Comunicazione Internazionale

Indirizzo in
SCIENZA DEL LIBRO E DELLA SCRITTURA

Calendario Incontri Seminariali 2018

12 FEBBRAIO 2018, h. 15:00 - ***Incontro dottorale “Modalità della ricerca,
progetti di ricerca e interdisciplinarietà”***

Università per Stranieri di Perugia
Palazzina Valitutti (Sala Docenti)

Introduce e coordina: GIOVANNA ZAGANELLI, Direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali; Coordinatore del Dottorato in Scienze Letterarie, Librerie, Linguistiche e della Comunicazione Internazionale dell'Università per Stranieri di Perugia.

2 MAGGIO 2018, h. 16:00 - ***Presentazione del volume: «L'età della frammentazione. Cultura del libro e scuola digitale» di Gino Roncaglia.***

Introduce e coordina: GIOVANNA ZAGANELLI, Direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali; Coordinatore del Dottorato in Scienze Letterarie, Librerie, Linguistiche e della Comunicazione Internazionale dell'Università per Stranieri di Perugia.

Intervengono: GINO RONCAGLIA, Università degli Studi della Tuscia; ANDREA CAPACCIONI, Università degli Studi di Perugia.



Del recente volume di Gino Roncaglia si attraversano e si discutono innanzitutto le tematiche portanti, ovvero alcune delle questioni fondamentali dell'attuale contesto culturale che interessano il rapporto tra la scuola, il mondo del libro e il mondo digitale, definito come 'ecosistema digitale'. Leggere libri è ancora importante? L'interrogativo trova una risposta affermativa dal momento che la forma libro rimane una delle forme privilegiate di organizzazione di contenuti complessi, e a questo proposito nella realtà scolastica il digitale può avere grandi potenzialità a patto che si riescano ad individuare gli strumenti che consentano di strutturare informazioni complesse anche mediante il digitale, ora caratterizzato dalla 'granularità'. Nell'occasione, l'Autore del volume ha esposto un approfondimento inerente alla nascita e allo sviluppo dell'informazione in formato digitale, da Leibniz alla Macchina di Turing all'ipertesto.

4 maggio 2018, h. 15:00 – ***L'impatto delle "conseguenze inattese". La valutazione della ricerca nelle scienze umane e sociali.***

CHIARA FAGGIOLANI, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Introduce e coordina: GIOVANNA ZAGANELLI, Direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali; Coordinatore del Dottorato in Scienze Letterarie, Librerie, Linguistiche e della Comunicazione Internazionale dell'Università per Stranieri di Perugia.



La valutazione della ricerca ha assunto negli ultimi anni un ruolo di primo piano nella definizione di interventi di politica pubblica e di criteri meritocratici di finanziamento del sistema universitario e della ricerca stessa. È proprio su un tema di stringente attualità quale la "Valutazione della ricerca nelle scienze umane e sociali" che l'Università per Stranieri di Perugia ha inteso offrire spunti di riflessione e discussione per mezzo di un seminario di approfondimento tenuto dalla ricercatrice Chiara Faggiolani (Ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche dell'Università di Roma La Sapienza). Le pratiche valutative, come sottolineato dalla relatrice, hanno dimostrato che non esiste un unico metodo di valutazione, ma differenti approcci, qualitativi e quantitativi (peer review e indicatori bibliometrici), adattabili ai diversi contesti.

8 maggio 2018, h. 15:00 – **Discussione finale di Dottorato della Dott.ssa Giovanna Spina. Tesi dal titolo “Enciclopedie naturalistiche nel percorso del libro scientifico. Erbari, trattati ed atlanti figurati”.**

Introduce: GIOVANNA ZAGANELLI, Direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali; Coordinatore del Dottorato in Scienze Letterarie, Librerie, Linguistiche e della Comunicazione Internazionale dell’Università per Stranieri di Perugia.

Relatori della tesi: Prof.ssa GIOVANNA ZAGANELLI; Dott. ANDREA CAPACCIONI.

Commissione: Prof.ri MARIO TOSTI; ANDREA BERNARDELLI; ANDREA CAPACCIONI.

16-17 maggio 2018 – **Convegno Salute, malattia e bellezza dal Rinascimento all’età moderna.**

**CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI SUL RINASCIMENTO –
UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA**

16 maggio – Apertura del Convegno. Intervengono:

GIOVANNI PACIULLO, Rettore Università per Stranieri di Perugia;

GIOVANNA ZAGANELLI, Direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali;

ROBERTO FEDI, Direttore Centro Internazionale di Studi sul Rinascimento – Università per Stranieri di Perugia.



Si è svolto in Sala Goldoni, presso l’Università per Stranieri, il Convegno dedicato a *Salute, malattia e bellezza dal Rinascimento all’età moderna*, promosso dal Centro Internazionale di Studi sul Rinascimento (diretto dal prof. Roberto Fedi), di cui le sedute congressuali hanno inaugurato ufficialmente l’attività. Il Convegno, di respiro interdisciplinare, ha visto la partecipazione come relatori di docenti dell’Università per

Stranieri di Perugia (Roberto Fedi, Giovanna Zaganelli, Giovanni Capecchi, Toni Marino, Aldo Stella), di altre università italiane (come Sebastiano Martelli, Università degli Studi di Salerno, e Mirella Masieri, Università del Salento), d'oltreoceano (come Massimo Ciavolella, UCLA, Center for Medieval & Renaissance Studies, Los Angeles, e Giovanni Spani, College of the Holy Cross, Worcester, Massachusetts) e anche australiane (Francesco Maria Galassi, Flinders University, Adelaide, Australia); nell'occasione sono inoltre intervenuti, con relazioni sul tema, Dottorandi, Dottori di ricerca, Borsisti e Assegnisti dell'Università per Stranieri di Perugia.

18 maggio 2018, h. 11:00 – ***I fondi POR FESR Umbria 2014-2020.***
VALERIA COVARELLI, Regione Umbria – Servizio programmazione comunitaria,
Responsabile Piano di Comunicazione POR FESR.

Introduce e coordina: GIOVANNA ZAGANELLI, Direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali; Coordinatore del Dottorato in Scienze Letterarie, Librerie, Linguistiche e della Comunicazione Internazionale dell'Università per Stranieri di Perugia.

The poster features the logo of the University of Perugia for Stranieri di Perugia at the top left, with the website WWW.UNISTRAPG.IT to its right. The main title 'I fondi POR FESR Umbria 2014-2020' is prominently displayed in orange. Below it, an orange box lists the speakers: Giovanna Zaganelli, Director of the Department of Humanities and Social Sciences and Coordinator of the PhD in Letters, Libraries, Linguistics and International Communication; and Valeria Covarelli, responsible for the Umbria Region's Community Programming Service and the FESR Communication Plan. The event is scheduled for Friday, May 18, 2018, at the Valitutti Building, Room A, at 11:00 AM. The bottom of the poster shows an aerial view of Perugia and logos for the European Union, the Italian Republic, the Umbria Region, and the FESR.

La dott.ssa Valeria Covarelli, Responsabile per la regione Umbria del Piano di Comunicazione POR FESR, ha affrontato e approfondito alcuni punti nodali inerenti ai fondi europei per lo sviluppo regionale, illustrando sia l'entità di tali fondi sia le finalità progettuali secondo le quali essi vengono distribuiti, come la crescita sostenibile e la facilitazione dell'accesso al mondo del lavoro da parte delle fasce più deboli. Nello specifico, Programma Operativo FESR risulta articolato in 8 assi prioritari: ricerca e innovazione, crescita digitale, competitività delle PMI, energia sostenibile, ambiente e cultura, sviluppo urbano sostenibile, assistenza tecnica, prevenzione sismica. È possibile allora affermare, in termini generali, che i finanziamenti europei sono volti principalmente, in Umbria, allo sviluppo della coesione economica e sociale: il fine precipuo è rendere il territorio altamente competitivo con le altre regioni europee, e sia i risultati ottenuti sia i progetti in corso attestano la ricaduta altamente positiva delle politiche dell'Unione sul contesto socio-economico italiano e regionale.

24 MAGGIO 2018, h. 9:00-13.00 – ***Soggettivo, intersoggettivo, oggettivo. A partire dalla filosofia. Seminario Dottorale.***

Introduce e coordina: GIOVANNA ZAGANELLI, Direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali; Coordinatore del Dottorato in Scienze Letterarie, Librerie, Linguistiche e della Comunicazione Internazionale dell'Università per Stranieri di Perugia.

Intervengono: CARLO VINTI, Università degli Studi di Perugia; FABRIZIO SCRIVANO, Università degli Studi di Perugia; ANTONIO ALLEGRA, Università per Stranieri di Perugia; MONIA ANDREANI, Università per Stranieri di Perugia; LUCA MONTANARI; ALDO STELLA, Università per Stranieri di Perugia.

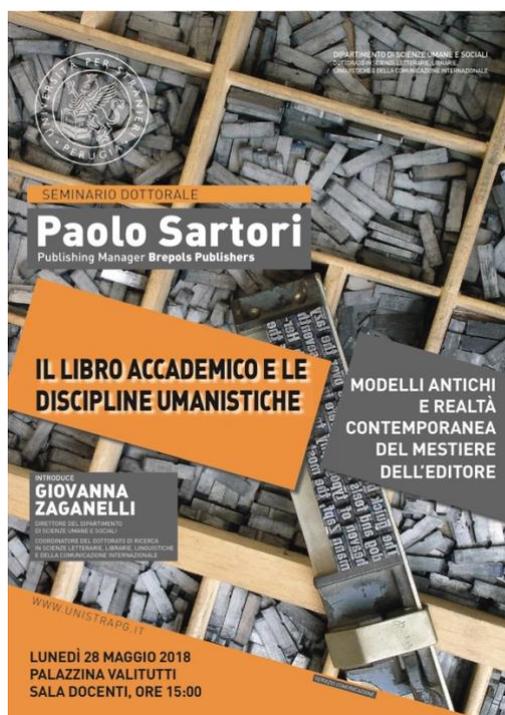


Il Seminario, rivolto agli studenti e ai Dottorandi in Scienze Letterarie, Librerie, Linguistiche e della Comunicazione internazionale ha trattato il tema del rapporto soggetto-oggetto da una prospettiva anzitutto filosofica, ma non solo: da un lato infatti hanno trovato spazio riflessioni poste sul piano del pensiero filosofico, relative, ad esempio, al rapporto dell'Io con l'esperienza e la realtà sensibile (per 'esperienza' si intende 'oggettivo' o 'oggettuale'? È una delle domande sulle quali si è riflettuto durante l'incontro: e in merito si dovrebbe prediligere l'"oggettuale", dal momento che l'oggetto è intrinsecamente vincolato all'oggetto), o con la memoria di sé (la memoria presuppone un Io che assume come proprie le vicende che la costituiscono); dall'altro sono stati approfonditi alcuni strumenti offerti dalla filosofia per indagare la complessità della nostra vita sociale ed è stata scandagliata la tematica soggetto-oggetto dal punto di vista letterario.

28 MAGGIO 2018, h. 15:00 – ***Il libro accademico e le discipline umanistiche. Modelli antichi e realtà contemporanea del mestiere dell'editore.***

PAOLO SARTORI, Publishing Manager BREPOL'S PUBLISHERS

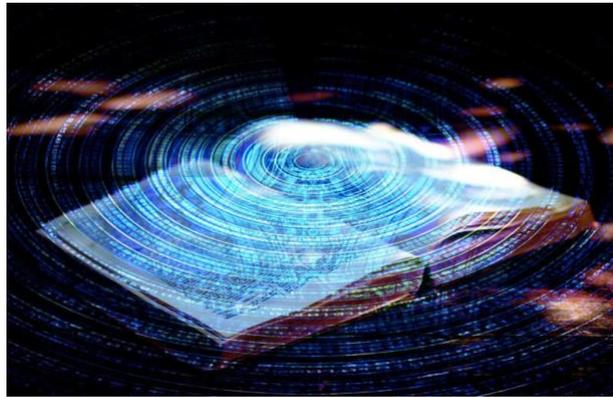
Introduce e coordina: GIOVANNA ZAGANELLI, Direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali; Coordinatore del Dottorato in Scienze Letterarie, Librerie, Linguistiche e della Comunicazione Internazionale dell'Università per Stranieri di Perugia.



L'intervento del Dott. Paolo Sartori, Publishing Manager della casa editrice belga Brepols Publishers, ha preso l'avvio dall'editoria delle origini, che creò un modello integrato di professionalità tecniche ed erudite in grado di generare un patrimonio di conoscenze e uno sviluppo socio-culturale senza pari. Il mondo contemporaneo pare navigare a distanze siderali dal piombo fuso e dai cliché di metallo adoperati nelle officine accanto alle quali grandi umanisti lavoravano per generare nuove opere e correggerne le bozze con acribia e dedizione. Nonostante le moderne tecniche di generazione, assemblaggio e diffusione del libro, l'eredità umanistica resiste al tempo in particolari contesti editoriali. Un confronto tra realtà antica e contemporanea dell'editore di nicchia ha permesso di ripercorrere le origini e il futuro del volume a stampa, di indagare l'evoluzione delle professionalità necessarie alla produzione e diffusione libraria e di prendere consapevolezza del contesto economico funzionale alla circolazione della cultura scritta.

30 MAGGIO 2018, h. 12.15 – Seminario di studi presso l'Università di Bergen (Norvegia) "*E-lit is a four-letter word*". *Literature, book, computer and narration. Aporia and digressions around intangible concepts and ineluctable remediations.*

FEDERICO MESCHINI, Dottorando in Scienze Letterarie, Librerie, Linguistiche e della Comunicazione Internazionale – Indirizzo in Scienza del Libro e della Scrittura (Università per Stranieri di Perugia)



Federico Meschini, nell'ambito delle attività del Dottorato in Scienze Letterarie, Librerie, Linguistiche e della Comunicazione Internazionale (Indirizzo in Scienza del Libro e della Scrittura) dell'Università per Stranieri di Perugia, ha tenuto un Seminario di studi all'Università di Bergen – presso la quale svolge in periodo di ricerca all'interno del programma Erasmus+ Mobility Agreement for Teaching – rivolto a studenti e dottorandi e dedicato ai concetti di letteratura, libro, computer e narrazione.

Gli ebook, le edizioni digitali e la letteratura elettronica, ha illustrato Meschini, sono manifestazioni diverse dell'uso del mezzo digitale per il recupero del contenuto testuale; dall'altro lato, date le caratteristiche specifiche della rappresentazione digitale e l'attuale pervasività della comunicazione digitale, le tangenze tra loro sono inevitabili, e per di più si stanno attualmente sviluppando in vari modi, come i videogiochi. Quali sono gli effetti e le conseguenze di questo panorama polimorfico anche per ciò che riguarda il libro stampato, che non può rimanere intatto e immutabile dinnanzi a questo processo? Questo è l'interrogativo attorno al quale ruotano le riflessioni dell'intervento seminariale.

7 NOVEMBRE 2018, h. 15:00 – *I tempi del lettore.*
FABRIZIO SCRIVANO, Università degli studi di Perugia



Introduce e coordina: GIOVANNA ZAGANELLI, Direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali; Coordinatore del Dottorato in Scienze Letterarie, Librarie, Linguistiche e della Comunicazione Internazionale dell'Università per Stranieri di Perugia.

Il Prof. Fabrizio Scrivano nell'occasione dell'incontro seminariale si è interessato ai tempi del lettore e della lettura, all'interno di un quadro teorico che ha tenuto conto della temporalità interna alla narrazione, del tempo dell'azione narrativa, della temporalità data dal lettore, del tempo dedicato alla lettura; i rapporti fra autore, testo e lettore sono stati quindi ricondotti alle complesse dinamiche che interessano la dimensione 'temporale' del racconto. Il percorso tracciato ha coinvolto e posto a confronto anche alcune rappresentazioni pittoriche della lettura incentrate sulla figura di San Girolamo: dal *San Girolamo nello studio* di Antonello da Messina al *San Girolamo leggente nel deserto* di Giovanni Bellini, dal *San Girolamo* di Giovanni Girolamo Savoldo alla versione di Caravaggio.

16 NOVEMBRE 2018, h. 17:30 –

Partecipazione dei Dottorandi all'Incontro seminariale *Pensando con Severino. Il concetto di «relazione» nell'opera di Emanuele Severino* (organizzato dal Circolo dei Lettori di Perugia e dal Comune di Perugia); interventi di **Aldo Stella** (Università per stranieri di Perugia), **Roberto Perini** (Università degli Studi di Perugia), **Marco Bastianelli** (Segretario della Sezione di Perugia della Società Filosofica Italiana), Modera **Francesco Forlin**. Perugia, Museo civico di Palazzo della Penna.



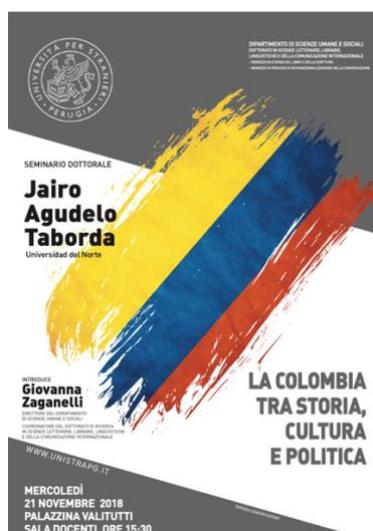
Durante l'incontro è stato presentato lo studio di Aldo Stella *Il concetto di «relazione» nell'opera di Severino* (Milano, Guerini e Associati, 2018) che mette in luce e discute i nodi concettuali della produzione di Emanuele Severino rintracciabili nell'opera *La struttura originaria* del 1958.

Dalla quarta di copertina del volume del Prof. Stella: «Ne *La struttura originaria* si configura la più compiuta presentazione dell'essenza del fondamento e Stella intende dimostrare che quella *struttura*, di cui Severino afferma il valore originario, è la *relazione*, la quale può venire intesa sia come *costrutto mono-diadico* sia come *l'intrinseco riferirsi* dei termini».

21 NOVEMBRE 2018, h. 15:30 – **La Colombia tra storia, cultura e politica.**

JAIRO AGUDELO TABORDA, Universidad del Norte

Introduce e coordina: GIOVANNA ZAGANELLI, Direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali; Coordinatore del Dottorato in Scienze Letterarie, Librerie, Linguistiche e della Comunicazione Internazionale dell'Università per Stranieri di Perugia.



Il seminario dottorale tenuto da Jairo Agudelo Taborda si è sviluppato come una ricognizione a tutto campo del contesto odierno relativo alla Colombia; il relatore ha approfondito nello specifico alcuni aspetti noti e meno noti della storia recentissima del paese e alcuni dati culturali che si legano strettamente a un'evoluzione politica fortemente e drammaticamente segnata da tensioni sia interne sia internazionali.

11 DICEMBRE 2018, h. 11:00 – **Continuità | Discontinuità. Arte e politica in Italia tra entre-deux-guerres e Repubblica.**

MICHELE DANTINI, Università per Stranieri di Perugia

Introduce e coordina: GIOVANNA ZAGANELLI, Direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali; Coordinatore del Dottorato in Scienze Letterarie, Librerie, Linguistiche e della Comunicazione Internazionale dell'Università per Stranieri di Perugia.



Il relatore, professor Michele Dantini – docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università per Stranieri di Perugia, Visiting Professor ('Visual Arts and Globalization') alla Scuola IMT Alti Studi di Lucca e Direttore del Master in *Educational Management per l'arte contemporanea*, Castello di Rivoli, Museo di arte contemporanea/Università degli Studi del Piemonte Orientale 'Amedeo Avogadro' –, ha posto l'accento sul paesaggio di 'continuità' storiche, artistiche e culturali, e di 'discontinuità', non solo politico-istituzionali, che caratterizza il secondo Novecento italiano, tenendo in considerazione, nell'alveo della storia dell'arte *tout-court*, anche le autorappresentazioni identitarie, la storia della mentalità e del sentimento religioso e, non da ultimo, temi come l'eredità e la tradizione. Emerge, infatti, da parte della storiografia artistica più recente, l'esigenza di approdare a modelli interpretativi nuovi che superino l'antitesi 'fascismo/antifascismo' su cui per troppo tempo si è radicata la ricostruzione del Novecento italiano dal periodo *entre-deux-guerres* alle neoavanguardie e oltre. Quali sono, in ultima istanza, se esistono, le continuità sociali e culturali, in Italia, nel passaggio fra fascismo e Repubblica? Michele Dantini, per rispondere a questo e ad altri interrogativi emersi durante il seminario, ha proposto ai dottorandi un esercizio di interpretazione storico-artistica, guidandoli attraverso un percorso storico post-unitario che ha interessato la nazione politica italiana.

15 GENNAIO 2018, h. 15:00 – **Reti, memoria e narrazione. Archivi e biblioteche digitali tra ricostruzione e racconto.**

FEDERICO MESCHINI, Università per Stranieri di Perugia



Introduce e coordina: GIOVANNA ZAGANELLI, Direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali; Coordinatore del Dottorato in Scienze Letterarie, Librerie, Linguistiche e della Comunicazione Internazionale dell'Università per Stranieri di Perugia.

Reti memoria e narrazione. Archivi e biblioteche digitali tra ricostruzione e racconto è il titolo del volume di Federico Meschini, edito nel 2018 da Sette Città nella collana «Biblioteca». Il racconto e i suoi meccanismi sembrano essere sottesi alla dimensione storico-documentale messa in essere da archivi e biblioteche digitali, che permettono di recuperare il passato. Se le reti telematiche non vengono considerate solo come un fenomeno comunicativo, da un mero punto di vista sincronico, ma anche come una manifestazione dalla valenza diacronica, si può mettere a frutto e usare proficuamente lo strumento computazionale e si può narrare la memoria. Federico Meschini ha ripercorso le varie tappe di un itinerario di studi e ricerche condotti sin dai primi anni Duemila, e ha focalizzato la sua attenzione sulle Digital Humanities, ove il computer costituisce l'applicazione della digitalizzazione al patrimonio culturale, sancendo l'incontro fra le hard sciences e le soft sciences. Come gli archivi digitali offrono la possibilità di narrare la memoria, anche sulla base di fonti documentarie? Lo storytelling è una pratica di informazione pervasiva, in cui la narrazione gioca un ruolo importante. I social network hanno esponenzialmente incrementato gli ambienti conoscitivi della rete, rendendo il web meno statico e anzi conducendolo ai meta-dati, che lo rendono uno spazio più ordinato basato sui criteri dell'intelligenza artificiale. La stessa realtà è diventata narrazione: si pensi al linguaggio della politica italiana, alle fake-news, all'analisi narratologica applicabile ai social, intesi come ambienti narrativi. Creare un blog, prima, era un'attività informativa, mentre i social sono una sorta di simulacro di noi stessi, un luogo-non luogo di continua e fluida esposizione, qualcosa che esiste solo se lo possiamo raccontare. Facebook è il social network più testuale, un ambiente a scopo emotivo, in cui si sottendono passione, istinti. Chi ha un modello gutenberghiano, ovvero una cultura verticale e verticalizzata, di approfondimento degli argomenti, riesce a usare Facebook con una competenza elevata, mentre chi ha solo il modello mediale, televisivo, tende a cadere inevitabilmente nello scontro o nella scrittura di monologhi, esattamente come se fosse in televisione.